

## **Cure palliative sul confine tra vita e morte**

MERANO. “Palliativo senza frontiere 2016” è il nome dato al VI Convegno internazionale rivolto a questo tipo d'intervento terapeutico e che si terrà a Merano dal 26 al 30 aprile alla Sala civica di via Huber. Gli organizzatori si sono affidati allo slogan “Voglio morire! – Sfide delle cure palliative tra desiderio di morire e volontà di vivere”. L'autonomia e l'autodeterminazione sono i temi sui quali ci si concentrerà in questa settimana di formazione organizzata dall'associazione Palliative Care Martinsbrunn (Merano), dall'accademia Katharina Kasper (Dernbach, Germania), dalla clinica privata Martinsbrunn (Merano), dall'ospedale Herz Jesu (Dernbach, Germania) e dal servizio Hospice di Caritas.

In diversi luoghi a Merano sarà possibile incontrare specialisti nazionali e internazionali che terranno presentazioni e workshop su aspetti del fine vita. La settimana di formazione comincerà il 26 aprile con 3 workshop da due giorni e mezzo ciascuno. Il workshop sul self-care offre alle persone che accompagnano i malati terminali – soggette a carichi emozionali pesanti – un valido supporto che consenta loro di mantenere l'equilibrio anche nei momenti più difficili. Il secondo workshop è intitolato “Riabilitazione nella fase finale dell'esistenza”, mentre il terzo workshop affronta gli aspetti della comunicazione nel contesto palliativo attraverso la conoscenza di sé. Verranno trasmesse conoscenze e verranno eseguiti esercizi pratici.

Il 28 aprile, il convegno verrà aperto da Christoph Ostgathe (vicepresidente della società tedesca di medicina palliativa) con la presentazione “Voglio morire! – Sfide delle cure palliative tra desiderio di morire e volontà di vivere”. La giornata di venerdì 29 aprile sarà invece dedicata a diverse personalità internazionali che si occupano dei temi dell'autonomia e dell'autodeterminazione. La settimana di formazione si concluderà con una giornata in cui sono previsti 8 workshop, una passeggiata con stimoli interattivi e una funzione religiosa in montagna. Per chi lo desiderasse, sarà disponibile una traduzione simultanea in italiano. La settimana di formazione “Cure palliative senza frontiere” è aperta a tutti, e in particolare si rivolge a medici, operatori sanitari, fisioterapisti, assistenti spirituali e dei servizi psicosociali, collaboratori dei servizi palliativi e di hospice stazionari e ambulanti, volontari, alle persone in assistenza domiciliare e a chi in famiglia o al lavoro svolge il difficile compito di accompagnamento.